

Episode 22

Introduction

Beatrice: Oggi è giovedì 13 giugno 2013. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian.

Alberto: Ciao a tutti!

Beatrice: La prima parte della nostra trasmissione è dedicata alle notizie di cronaca dal mondo. Oggi parleremo dello scandalo relativo al programma di sorveglianza del governo americano, esploso sulla stampa internazionale domenica scorsa, della situazione in Turchia, dove il braccio di ferro tra il governo e i manifestanti non mostra alcun segno di risoluzione, del lancio di un veicolo spaziale cinese dotato di equipaggio umano e, infine, dei risultati dell'Open di Francia, il torneo di tennis, che si è concluso domenica scorsa.

Alberto: Beatrice, tu hai visto gli Open di Francia?

Beatrice: Non tutte le partite, ma ho visto le finali.

Alberto: E che mi dici?

Beatrice: Sono molto soddisfatta dei risultati! I miei tennisti preferiti, Rafael Nadal e Serena Williams, hanno vinto il torneo.

Alberto: Sì, è stato un torneo fantastico!

Beatrice: Ma andiamo avanti con la presentazione del programma. La sezione dedicata alla grammatica oggi mette a fuoco gli usi del passato prossimo e dell'imperfetto. Il dialogo sarà ricco di esempi per meglio illustrare questo tema grammaticale. Concluderemo quindi la trasmissione odierna con il consueto segmento dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. L'espressione che abbiamo preparato per questa puntata è Essere o fare da Cicerone.

Alberto: Molto bene! Passiamo alla cronaca! Abbiamo molto di cui parlare oggi!

Beatrice: Certo! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: Svelati dettagli su programmi segreti di sorveglianza delle comunicazioni

In una intervista al quotidiano britannico *The Guardian* pubblicata la scorsa domenica, Edward Snowden ha ammesso di aver fornito alla stampa alcuni documenti riservati riguardanti le attività segrete di intercettazione e spionaggio operate dalla NSA, l'Agenzia per la Sicurezza Nazionale americana. L'FBI ha condotto delle indagini sulla fuga di notizie e sta preparando i capi d'accusa contro Edward Snowden.

I documenti rivelano che la NSA raccoglie dati relativi a centinaia di milioni di tabulati telefonici negli Stati Uniti, alla ricerca di possibili collegamenti con noti obiettivi terroristici. Secondo i documenti la NSA ha avuto accesso diretto ai server di nove società internet americane, intercettando le comunicazioni degli utenti allo scopo di individuare qualsiasi comportamento sospetto che abbia origine all'estero.

Snowden, 29 anni, lavorava come esperto di sicurezza informatica presso la NSA. In passato ha lavorato anche per la CIA. Al momento non si sa dove si trovi. È stato visto per l'ultima volta a Hong Kong, dove

sperava di evitare di essere estradato negli Stati Uniti, dove verrebbe sottoposto a un procedimento giudiziario.

Alberto: Dunque, Snowden è un bravo ragazzo o è un personaggio ambiguo?

Beatrice: Lo sai anche tu che le cose non sono così semplici. Le informazioni che ha reso pubbliche a proposito della NSA hanno dato vita a un nuovo dibattito sulla legittimità dei programmi di sorveglianza del governo americano.

Alberto: Tutela della privacy contro sicurezza!

Beatrice: Esatto, e, come sempre, non si tratta di un tema facile in questi giorni.

Alberto: Nemmeno a me sembra un tema facile. Proprio per questo motivo ti ho posto questa domanda retorica, se Edward Snowden fosse una figura buona o cattiva.

Beatrice: OK, diamo un'occhiata al problema. I difensori dei diritti civili sottolineano che i programmi della NSA distruggono il diritto alla privacy, la libertà su Internet e, in generale, le libertà fondamentali dei cittadini. Tuttavia i sostenitori di tali programmi ne difendono la legittimità e utilità nella prevenzione degli attacchi terroristici.

Alberto: Quindi, secondo alcuni, Snowden è un patriota che lotta per la democrazia e la libertà. Sul sito della Casa Bianca è stata pubblicata una petizione che invoca l'indulto immediato per Snowden. Sono state raccolte oltre 30.000 firme.

Beatrice: 30.000! È indubbiamente un numero significativo di firmatari.

Alberto: E certo. Tuttavia, secondo altre persone, Snowden è un traditore che sta gravemente danneggiando la sicurezza degli Stati Uniti. Ora, a proposito dei programmi della NSA ... Un sondaggio d'opinione realizzato dal Washington Post rivela che la maggioranza degli americani pensa che la sorveglianza governativa sia accettabile se contribuisce a combattere il terrorismo.

News 2: Continuano gli scontri a Istanbul

Dopo quasi due settimane, continuano gli scontri tra polizia e manifestanti nella Piazza Taksim di Istanbul, in Turchia. Nella serata di martedì la polizia è improvvisamente entrata in Piazza Taksim, il cuore della protesta, utilizzando gas lacrimogeno e cannoni ad acqua. I manifestanti hanno lanciato pietre e molotov contro i mezzi corazzati della polizia.

Il primo ministro Erdogan ha difeso l'operato della polizia. Ha detto che il movimento ambientalista contro la demolizione di Gezi Park è stato deviato da estremisti violenti. Erdogan ha inoltre accusato alcuni cittadini stranieri di aver fomentato i disordini.

La protesta si è accesa il 31 maggio, dopo che Erdogan aveva mandato la polizia antisommossa a Gezi Park per disperdere un sit-in pacifico di manifestanti. Il provvedimento ha scatenato disordini in tutto il paese, lasciando una scia di almeno quattro morti e quasi cinquemila feriti. L'ondata di proteste contro la virata autoritaria nello stile di governo del primo ministro Erdogan si pone come la più grande sfida al suo regime decennale.

Alberto: Ovviamente il problema va ben oltre la dozzina di platani del Gezi Park.

Beatrice: Comunque è vero che tutto è cominciato con un sit-in di protesta. Poi la protesta si è trasformata in una vera manifestazione antigovernativa spontanea di dimensioni imponenti quando la polizia ha usato la forza per disperdere quei pochi manifestanti pacifici.

Alberto: Questo è vero. Ma io vorrei cercare di analizzare le vere radici del conflitto nella Turchia di oggi.

Beatrice: OK, continua pure.

Alberto: La rivolta non è l'opera di un pugno di estremisti o di agenti provocatori spinti dall'opposizione.

Beatrice: OK, quindi?

Alberto: Non è nemmeno soltanto una reazione laica contro i continui tentativi da parte dell'AKP di subordinare sempre più aspetti della vita sociale alla religione.

Beatrice: Va bene, Alberto! Allora, qual è il problema?

Alberto: Si tratta di un conflitto che vede da un lato i sostenitori del primo ministro Erdogan e della sua gestione autoritaria della vita politica, economica e sociale del paese ...

Beatrice: E?

Alberto: E le vittime delle politiche repressive del governo.

Beatrice: Continua, continua.

Alberto: Oltre 700 studenti e più di 50 giornalisti sono attualmente in carcere, accusati in base a nebulse leggi antiterrorismo. Beatrice, molte persone in Turchia pensano che il paese sia sulla strada sbagliata.

News 3: La Cina lancia la quinta missione spaziale con equipaggio umano

Martedì scorso, un veicolo spaziale con equipaggio cinese, Shenzhou-10, è stato lanciato con successo da un sito remoto nel deserto dei Gobi in Cina. La missione di 15 giorni è il tempo più lungo che gli astronauti cinesi avranno passato nello spazio. Questa missione è la quinta missione spaziale con equipaggio umano della Cina dal 2003.

L'equipaggio di due astronauti maschi e una femmina, viene ancorato al Tiangong 1 per effettuare vari esperimenti e testare sistemi di laboratorio spaziale.

La Cina ha eseguito con successo il suo primo esercizio di ancoraggio col Tiangong 1 nel giugno scorso. E' stata una tappa fondamentale per ottenere le competenze tecnologiche e logistiche per gestire una stazione spaziale completa che può ospitare persone per lunghi periodi.

Dopo gli Stati Uniti e la Russia, la Cina è il terzo paese a lanciare dei suoi astronauti nello spazio sul proprio veicolo spaziale.

Alberto: La Cina sta recuperando molto velocemente gli Stati Uniti e la Russia a stabilire la presenza umana a lungo termine nello spazio. Molto impressionante!

Beatrice: Alberto, gli USA hanno chiuso il proprio programma Space Shuttle nel 2011. Significa che solo la Russia e la Cina possono ora inviare autonomamente gli umani nello spazio?

Alberto: Io non la penso così. Aziende private statunitensi stanno cercando di sviluppare e gestire veicoli spaziali con equipaggio umano. Credo possano avere successo.

Beatrice: Ma possono competere con la Cina?

Alberto: Non lo so. Il programma spaziale cinese ha pieno supporto del governo e del partito comunista. Il governo cinese è disposto a spendere tanti soldi per l'esplorazione nello spazio.

Beatrice: Di quanti soldi stiamo parlando?

Alberto: Tanti, tanti soldi, Beatrice.

Beatrice: Hai i numeri?

Alberto: Una portavoce della missione spaziale cinese ha detto l'anno scorso che il programma sarebbe costato più di 6 miliardi di dollari.

Beatrice: Spero che il programma spaziale della Cina abbia scopi pacifici.

Alberto: Lo spero anche io. Ma temo che la possibilità di una corsa agli armamenti nello spazio dopo che la Cina ha fatto saltare in aria uno dei propri satelliti meteo con un missile da terra nel gennaio 2007 sia veramente possibile.

News 4: Rafael Nadal vince il Roland Garros

Domenica 9 giugno Rafael Nadal ha battuto il connazionale spagnolo David Ferrer 6-3, 6-2, 6-3 in finale in Francia. Nadal, 27 anni, è diventato il primo uomo a vincere otto titoli dello stesso torneo del Grande Slam. Ora possiede 12 trofei compresi due di Wimbledon, uno degli US Open e uno degli Australian Open.

Prima degli Open francesi di quest'anno, Nadal aveva 16 vittorie consecutive sulla terra battuta contro Ferrer. Ferrer ha battuto Nadal su questo campo una sola volta nel 2004. Era il loro primo incontro; Nadal aveva solo 18 anni.

Nella finale femminile di sabato, Serena Williams ha sconfitto Maria Sharapova. La n° 1 in classifica, Williams ha vinto il suo primo campionato degli Open francesi nel 2002. A 31 anni, è diventata la donna più anziana a vincere un titolo del Grande Slam da quando Martina Navratilova ha vinto a Wimbledon nel 1990, all'età di 33 anni.

Gli Open di Francia sono il secondo dei quattro tornei del Grande Slam di tennis annuali. Il Roland Garros è l'unico Grande Slam che si tiene sulla terra battuta.

Alberto: Argilla! E' questo! Nessuno può battere Nadal sulla terra rossa!

Beatrice: Lui, e' il re dell'argilla!

Alberto: Sì che lo è! Egli è il giocatore di tennis maschile dominatore sulla superficie di argilla nella storia di questo sport. La sua vittoria su Ferrer è stata il record di 59 vittorie di Nadal in 60 partite agli Open di Francia! Ma... raggiungere la finale non è stato facile per lui. Nella semifinale di venerdì, Nadal ha vinto la partita più difficile del suo Open francese. Ha sconfitto il numero 1 del mondo, Novak Djokovic, nella partita che è durata quasi cinque ore e si è conclusa 9-7 nel quinto set.

Beatrice: Sì, Alberto, era una partita spettacolare da guardare!

Alberto: Anche se, c'è un fatto curioso. Lunedì l'Associazione del Tennis Professionale ha emesso le nuove classifiche. Nadal è il giocatore numero 5 e Ferrer è numero 4.

Beatrice: Nonostante la vittoria di Nadal?

Alberto: Sì, la ragione per questo è che le classifiche sono acquisite durante tutto l'anno su criteri di rotazione. Essa comprende solo le prestazioni delle ultime 52 settimane di gioco, tutto il resto non viene considerato.

Grammar: Using the *passato prossimo* and the *imperfetto* together

Alberto: Beatrice, **ho appena accompagnato** un mio amico all'aeroporto. Indovina, dove va?

Beatrice: Dove?

Alberto: Francia.

Beatrice: Dove esattamente?

Alberto: **Mi ha detto** che visiterà la costa del sud, quella che si affaccia sul Mar Ligure.

Beatrice: La Costa Azzurra? Che invidia! Beato lui.

Alberto: Dovrebbe passare da posti meravigliosi. Pensa a Marsiglia, St. Tropez, Cannes, Monaco e Monte Carlo. E se non sbaglio, anche da Nizza.

Beatrice: Nizza, che bella. Praticamente una città italiana in Francia.

Alberto: No Beatrice, guarda che Nizza non è una città italiana.

Beatrice: Alberto, lo so. **Dicevo** così perché, per anni, Nizza **ha fatto** parte del regno della famiglia dei Savoia, che poi divennero i re d'Italia.

Alberto: Ah.. Non ti **avevo** capito.

Beatrice: Non ti preoccupare, **ho intuito** che **avevi** frainteso.

Alberto: Questo fatto m'incuriosisce. Ti ricordi quando Nizza **è diventata** francese?

Beatrice: Mi sembra che avvenne con... con il Trattato di Torino, alla fine dell'Ottocento.

Alberto: Quindi, non è da tanto tempo che Nizza fa parte della Francia.

Beatrice: No, infatti. Perché, tu non lo **ricordavi**?

Alberto: Beatrice, come faccio a ricordare, non **ero** ancora nato nell'Ottocento.

Beatrice: Alberto, ma che dici! Mi **riferivo** alla storia di Nizza.

Alberto: Ecco, un altro malinteso.

Beatrice: Fu con quel trattato, che il Regno di Sardegna s'**impegnava** a cedere Nizza alla Francia.

Alberto: E perché questa concessione?

Beatrice: Perché i francesi aiutarono i Savoia a conquistare l'Italia.

Alberto: Quindi, Nizza fu l'oggetto di uno scambio?

Beatrice: Sì. Ma la cosa buffa, sai qual è? Che la cessione avvenne con un plebiscito.

Alberto: Che c'è di buffo? Mi sembra giusto; potere al popolo.

Beatrice: Certo, sarebbe stato giusto solo se il popolo non fosse stato ingannato.

Alberto: Che vuoi dire, le votazioni furono falsificate?

Beatrice: Proprio così. Devo mettere in luce che i nizzardi sarebbero voluti rimanere con i Savoia ma in realtà, il plebiscito fu manipolato in favore della Francia.

Alberto: No! E in che modo?

Beatrice: Si dice che i bollettini di votazione riportassero solo il SI di annessione alla Francia.

Alberto: Non ci credo.

Beatrice: Oppure, che le schede **erano** in francese, lingua che gli abitanti di Nizza non **conoscevano**.

Alberto: Beatrice, questa si chiama burla!

Beatrice: Esattamente come fu definita dagli altri paesi europei; uno scherzo!

Alberto: Ma i nizzardi **dovevano** ribellarsi.

Beatrice: E lo fecero, ma con esito negativo. L'esercito francese sparse con la forza tutte le insurrezioni e il governo intraprese subito un forte processo di propaganda.

Alberto: Di che genere?

Beatrice: Immagina che, per esempio, i cognomi come Bianchi, Del Ponte o Pastore furono cambiati con Blanc, Dupont e Pastor.

Alberto: Ah.. Ecco come iniziò la francesizzazione.

Beatrice: Esatto. Poi, l'italiano fu bandito, la storia della città fu modificata e la stampa fu fortemente controllata.

Alberto: Per farla breve, tutti gli italiani sparirono dalla circolazione. Giusto?

Beatrice: Giusto.

Alberto: Che peccato! Va bene, pazienza. Comunque Nizza rimane, per me, una città bellissima.

Beatrice: Sì Alberto, una favolosa città francese, dal passato tutto italiano.

Expressions: Essere Cicerone o fare da Cicerone

Alberto: Beatrice, sai avrò degli ospiti tra qualche settimana.

Beatrice: Parenti o amici? Dai dimmi, sputa il rospo.

Alberto: Sono degli amici.

Beatrice: Sono mai venuti prima d'ora?

Alberto: No. mai.

Beatrice: Allora a te, l'arduo compito di **fargli da Cicerone**.

Alberto: Hai detto bene, mi tocca fargli da guida.

Beatrice: Hai un qualche programma?

Alberto: Più o meno. Cioè, ci ho pensato un po', ma non abbastanza.

Beatrice: Io ti consiglio di farne uno.

Alberto: Ho pensato a un gran tour di ristoranti.

Beatrice: E su quello si sa, **sei** il miglior **Cicerone** in circolazione.

Alberto: Per il resto, sono un po' impreparato.

Beatrice: Una domanda?

Alberto: Dimmi.

Beatrice: I tuoi amici, sono italiani?

Alberto: No.

Beatrice: Hanno mai visto l'Italia.

Alberto: Hm.. Non credo. Perché?

Beatrice: Allora, portarli al Museo di Storia Antica. Questo mese, c'è una mostra sui tesori di Pompei. Forse potrebbe interessargli.

Alberto: Davvero? Non ne sapevo nulla.

Beatrice: Lo so, è un peccato. La mostra non è stata per niente pubblicizzata.

Alberto: Tu, ci sei stata?

Beatrice: Io sì, ci sono andata qualche domenica fa.

Alberto: Ti è piaciuta?

Beatrice: Sì, molto. È stata un'esperienza interessante.

Alberto: Lo credo. La storia di Pompei è davvero affascinante.

Beatrice: Vuoi sapere di cosa si tratta?

Alberto: Ovviamente. Per **essere** un buon **Cicerone**, devo assolutamente essere ben informato su tutto.

Beatrice: La mostra è allestita con reperti archeologici, che arrivano direttamente da Napoli.

Alberto: Quindi, è sicuro che siano originali.

Beatrice: Originali e antichissimi. Fidati!

Alberto: Mi fido. Ma che tipo di reperti?

Beatrice: Ci sono oggetti dell'uso quotidiano, e poi statue, mosaici, e perfino interi affreschi.

Alberto: Insomma, tutto l'indispensabile per capire come si viveva 2000 anni fa.

Beatrice: Esattamente. Infatti, il museo, per far sognare i suoi visitatori, ha allestito una scenografia davvero bella. È una replica di un'antica villa romana.

Alberto: Davvero? Bell'idea. Adesso voglio andare a vederla.

Beatrice: C'è tutto, non manca nulla. L'atrio, le camere da letto e anche il giardino.

Alberto: Pure il giardino! Però, hanno fatto le cose in grande!

Beatrice: Poi, dopo aver attraversato le varie camere e aver visto la vita di tutti i giorni, si vede la tragedia.

Alberto: Hanno anche rappresentato il momento della distruzione? Come?

Beatrice: L'hanno fatto, portando i calchi di alcune delle vittime del vulcano.

Alberto: Impressionanti quei calchi, vero?

Beatrice: Sì, molto. Sembra assurdo pensare che quelle, una volta, fossero persone viventi.

Alberto: Beatrice, mi sembra di capire che in questa mostra, ci sia tutto l'essenziale per un piccolo viaggio nell'antica Pompei.

Beatrice: Dici bene. Un piccolo assaggio della vita degli antichi romani.

Alberto: Va bene. Ci vado a questa mostra.

Beatrice: Bravo! E se vuoi **essere** un buon **Cicerone**, sai che puoi fare?

Alberto: Cosa?

Beatrice: Perché non ti studi la storia di Pompei e spieghi tutto ai tuoi amici?

Alberto: Hm.. No, no Grazie. Troppo impegnativo.